VareseNews

Un film per riscoprire il legame tra Uomo e piante: Giacomo Castana ritorna a Varese

Pubblicato: Venerdì 25 Settembre 2020

Riallacciare il rapporto con le piante per riuscire a vivere meglio. "**Botanica per tutti**" è il nome del documentario che **Giacomo Castana**, giardiniere varesino di 28 anni, ha realizzato in due anni di viaggio per diffondere un modo diverso di relazionarsi alla natura ispirato all'etnobotanica (una disciplina nata nel ventesimo secolo a cavallo tra antropologia culturale, linguistica e botanica che studia come le comunità classificano le piante e quali significati simbolici vi associano).

Il documentario verrà proiettato **lunedì 5 ottobre** alle **21** al Cinema nuovo di **Varese** (link dell'evento) in occasione del Festival dello sviluppo sostenibile. L'ingresso sarà a offerta libera, e i soldi raccolti serviranno a sostenere i prossimi progetti dell'autore.

La pellicola raccoglie le testimonianze di esperti, agricoltori, chef, attori, guide turistiche, produttori di sapone, artisti… in totale **43 persone da ogni angolo del Paese** ognuno con la propria esperienza e il proprio rapporto speciale con le piante. «Questo documentario – racconta **Giacomo Castana** – è il frutto di due anni di lavoro, in cui ho attraversato tutta Italia e conosciuto le storie di quasi 300 persone. Mi sono lanciato in questa avventura per conoscere i rapporti che le diverse comunità instaurano con le loro piante, e poco alla volta ho raccolto tutto il materiale necessario per realizzare il mio documentario».

Giardiniere di 28 anni originario di Varese, Giacomo Castana ha da sempre coltivato un grande

interesse per il mondo vegetale. Una passione che lo ha condotto a Roma, dove ha studiato fino a ottenere il diploma di *garden designer*. «Viviamo – afferma Giacomo – in un mondo in cui l'Uomo ha perso la capacità di riconoscere le piante, di coltivarle e di prendersene cura, in altre parole **ci siamo allontanati sempre più da ciò che è naturale**. Con questo documentario voglio sensibilizzare su quanto sia importante sotto il punto di vista ambientale ed emotivo ricostruire quel rapporto profondo che in passato l'Uomo condivideva con le piante».

Ed è proprio per questo motivo che il 18 agosto Giacomo è partito in bicicletta da casa sua a Varese con solo 50 euro in tasca e **ha girato un'altra volta l'Italia per presentare il suo documentario** insieme a tutto quello che aveva imparato in due anni di viaggio. «In appena 50 giorni – racconta Giacomo – ho tenuto 24 eventi tra proiezioni, visite e incontri. Non avevo nessuna risorsa e ogni volta dovevo trovare qualcuno che mi permettesse di proiettare il mio documentario o che mi ospitasse per la notte».

Tutto questo per **avvicinare sempre più persone a un modo nuovo di relazionarsi con le piante**. «Bisogna – afferma Giacomo – che sempre più persone ritornino a dare alle piante la giusta attenzione. Per riuscirci esistono moltissime strade. Si devono coinvolgere studenti, artisti, giovani, ma anche giardinieri, guide e tanti altri professionisti. Si possono organizzare passeggiate di riconoscimento delle specie vegetali, corsi, e lezioni di cucina. Ovunque si può trovare il modo di diffondere queste conoscenze».

E Giacomo è già pronto a fare un primo passo in questa direzione anche a Varese. «Ho in programma – spiega Giacomo – di realizzare in autunno o in inverno un **orto sinergico** in un luogo simbolico di Varese con l'aiuto di alcuni studenti. Si tratta di un orto in cui ogni pianta viene coltivata in modo che le relazioni che tesse con le altre piante vicine le permettano di svilupparsi al meglio, con meno pesticidi e un intervento umano ridotto».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it